

Il bergamotto rischia di sparire dai profumi

CATANZARO. "La notizia se confermata è davvero allarmante - esordisce il presidente di Coldiretti Calabria - nel commentare l'iniziativa dell'Unione Europea che ha proposto di mettere al bando o di limitare fortemente alcuni ingredienti essenziali per distillare la maggior

parte dei profumi. La motivazione addotta è che producono allergie. Tra questi - riferisce Molinaro - vi è l'essenza di bergamotto che la stessa Unione Europea dopo averla classificata **DOP** in modo contraddittorio adesso la vuole danneggiare. I beneficiari di tali provvedimenti sarebbero le lobby-multinazionali della chimica che, alla naturalità e genuinità preferiscono le alchimie e le formule di laboratorio per portare avanti progetti egemonici di es-

senze sintetiche da utilizzare come fissatori nei profumi. La storia si ripete: il bergamotto, frutto che si produce esclusivamente in una bene identificata area della provincia di Reggio Calabria, da cui si estrae l'essenza utilizzata nelle profumerie ed in altri svariati utilizzi, che già a causa di fantasiose ricostruzioni tra fine anni 80 e inizi del 90 aveva ricevuto una mazzata, ora dopo che i produttori si sono rimboccati le maniche rilanciando la coltura e la

preziosa essenza con notevoli investimenti, c'è il concreto rischio di una seconda mazzata che può essere fatale: un sonoro schiaffo mollato alla Calabria, unica produttrice nel mondo di Bergamotto. Se questo accadesse, dovremmo registrare una gravissima perdita per la nostra economia e per il paesaggio della costa reggina e si darebbe ragione ai predoni dell'identità che lavorano nell'ombra per fare affari, artefici di un mercatissimo senza regole che vuole l'omologazione".

